

Giovedì 22 ottobre 2020, ore 17.30
diretta su www.facebook.com/croceviasguardi

Donne che restano, donne che migrano. Prospettive di genere sulla mobilità contemporanea

Barbara Pinelli (Università Roma Tre) e Francesca Alice Vianello (Università di Padova)

Quando negli anni Settanta del secolo scorso si aprì una riflessione sulla relazione fra mobilità umana e migrazione delle donne si ritenne che tale ambito di ricerca parlasse esclusivamente di uno specifico femminile e che le esperienze delle donne non fossero capaci, quanto quelle maschili, di mostrare gli ingranaggi di sistemi sociali, economici e strutturali più ampi. Negli anni a venire – grazie anche a posizioni femministe che si sono fatte strada nella ricerca sulle migrazioni – si è compreso quanto il genere non solo sia un principio strutturante le migrazioni (e da queste strutturato) ma che l'intersezione genere e migrazioni costituisce un angolo analitico privilegiato per far luce su processi e reti sociali, dinamiche strutturali, sistemi di povertà e esclusione.

L'intervento di Barbara Pinelli mette in connessione il documentario *Village of Women* – che racconta l'esodo maschile da un piccolo paese in Armenia verso la Russia dal punto di vista delle donne che rimangono e i modi con cui queste riorganizzano le reti familiari e l'intera vita comunitaria – con ricerche condotte sul fronte del confine euro-mediterraneo e centrato sulle migrazioni forzate delle donne. Facendo dialogare le due letture, l'obiettivo è mostrare la centralità della ricerca sulle donne che in modi diversi entrano nei sistemi della mobilità contemporanea per discutere di strutture sociali della disuguaglianza e della sopraffazione, di resistenze e di lotte, di sofferenza e della riorganizzazione della vita in condizioni di marginalità.

L'intervento di Francesca Alice Vianello affronta invece il tema delle ripercussioni delle migrazioni, siano esse maschili o femminili, sulle società di origine. A partire dalle sue esperienze di ricerca in alcuni paesi dell'Europa orientale, la ricercatrice prenderà in esame con un'ottica di genere la costruzione sociale delle assenze e delle presenze, le relazioni tra chi parte e chi rimane nonché le modalità di riorganizzazione delle relazioni familiari e di cura attraverso i confini.

Barbara Pinelli è ricercatrice in antropologia culturale presso l'Università di Roma³ e co-fondatrice del Centro di Ricerca Escapes. Laboratorio di Studi Critici sulle Migrazioni Forzate (Università di Milano). Si occupa di asilo politico e migrazioni forzate intersecate al genere con uno sguardo specifico sulle politiche di confine nel Sud Europa. Le sue ricerche sono centrate sulle traiettorie di asilo delle donne e legate all'emersione della violenza di genere, della costruzione sociale-politica della vulnerabilità e della sofferenza, della razzializzazione/sessuazione delle forme di controllo.

Francesca Alice è ricercatrice in sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università degli Studi di Padova. Il suo ambito di ricerca riguarda in particolare l'analisi delle migrazioni lavorative con un'ottica di genere. Negli ultimi anni ha indagato l'impatto della crisi economica sui lavoratori e sulle lavoratrici migranti, le migrazioni femminili est-europee, le famiglie migranti multi-locali, il lavoro domestico e di cura e le sue implicazioni sulla salute. Ha recentemente concluso in qualità di PI il progetto di ricerca "Migration and Occupational Health: Understanding the Risks for Eastern European Migrant Women".